

Li 31/1. 931

Dottor ANTONIO SERGI  
Medico Chirurgo  
MARINA di PALIZZI  
(Reggio Cal.)

Cog. Di. Pa. Can. V. 30. 8. 11.

C. 4. II

20. 11. 1911. → 30. 1. 1916.

Illustre Professore,

Nel N. 36 (del 20 dicembre 1930) della Federazione Medica fu pubblicato un mio articolo: « Ancora il latino nella scienza medica ». Se Ella non avesse avuto occasione di leggerlo, potrei farglene avere una copia della rivista, scrivendo alla Casa Editrice "Ars et Scientia", via Anupère N. 40, Milano. — Con tale mio articolo propugnavo l'uso dell'Interlingua, come primo passo all'uso del latino facile, nelle scienze mediche, mentre facevo rilevare che gli altri tentativi di lingue universali, come il Volapük e l'Esperanto, « erano falliti, perché costituivano linguaggi arbitrari e artificiali, derivando da molteplicità di lingue da cui ricevevano gli elementi e le basi dei nuovi sistemi linguistici ». Ciò ha dato ai nervi di un prof. dott. Giorgio Canuto, che scrisse ne La Federazione Medica N. 3 (del 20 gen. 1931) un articolo: Latino od Esperanto?, in cui rompe parecchie lance a favore dell'Esperanto, criticando ~~la~~ l'Interlingua, specialmente delle norme come questa: « Ogni voce può adottare la lingua che egli preferisce. L'Accademia prega il veis che non segue nell'interlingua le regole precedenti, di esporre le regole della sua lingua ». Ed esclama: Figurarsi dunque

che Babilonia, ecc. » Egli sostiene in oltre che all' in-  
fuori degli scritti Stomatistica del Prof. Peano e di qualche  
suo compiacente allievo, oltre la rivista Schola et Vita, ecc.,  
pochissimi sono gli scritti in Interlingua. E sfida gli  
Accademici pro interlingua a mettere insieme in tutta Eu-  
ropa 10 persone, a cominciare dall' inventore Prof.  
Peano, che siano in grado di tradurre correttamente, come  
è dovere di un buon interprete, frase per frase, un discorso  
quale può esser tenuto in un Congresso, da una lingua na-  
zionale in interlingua; etc. etc. -

Come vede, illustre Professore, (e come può accertarsi  
meglio ed essere al corrente della polemica, leggendo il mio  
e l'articolo del Conte), sarebbe molto opportuno che Ella  
pessa conoscere diretta dei due articoli, rispondesse  
nella stessa Federazione Medica con la autorità e con  
la competenza che La distinguono, mettendoci così  
a fare l'acconto esperantista.

Scusi, illustre Professore, questa mia lunga let-  
tera ed il fastidio che potrebbe recarle, e si abbia  
i miei distinti ossequi

Devo  
e. H. Szegj